Rassegna Stampa

04 aprile 2023

Rassegna Stampa

04-04-2023

CONSIGLIERI REGIONALI

riminitoday.it	03/04/2023	1	Zamboni (Europa Verde): "Verificare il rispetto delle regole nell`allevamento avicolo di Maiolo" *Redazione*	2
RESTO DEL CARLINO RIMINI	04/04/2023	43	Europa verde in pressing: «La Regione verifichi che il nuovo allevamento Fileni rispetti le regole» *M. C.*	4
ravennawebtv.it	03/04/2023	1	Centri salute mentale: aumentano gli accessi ma diminuiscono le risorse *Redazione*	5
newsrimini.it	03/04/2023	1	Allevamento Maiolo, questione in Regione. Donini: pronti a controlli aggiuntivi *Redazione*	7
cronacabianca.eu	03/04/2023	1	Sessione europea, allarme centri salute mentale: aumentano gli accessi ma diminuiscono le risorse *Luca Govoni*	8
cronacabianca.eu	03/04/2023	1	Zamboni (Europa Verde): verificare il rispetto delle regole nell'allevamento avicolo a Rimini *Luca Molinari*	11
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/04/2023	35	Europa verde chiede maggiori controlli sul polo avicolo *Redazione*	13
chiamamicitta.it	03/04/2023	1	Regione, Zamboni (Europa Verde): "Verificare il rispetto delle regole nell'allevamento avicolo a Rimini" *Redazione*	14
ANSA	03/04/2023	0	Sanità: Donini, E-R fa i controlli su consistenza allevamenti *Rassegna Agenzie*	16
ADNKRONOS	03/04/2023	0	E.ROMAGNA: SESSIONE UE SU CENTRI SALUTE MENTALE, AUMENTO ACCESSI MA CALO RISORSE (4) = *Rassegna Agenzie*	17
ADNKRONOS	03/04/2023	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), `VERIFICARE RISPETTO REGOLE ALLEVAMENTO AVICOLO A RIMINI` (2) = *Rassegna Agenzie*	18
ADNKRONOS	03/04/2023	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), `VERIFICARE RISPETTO REGOLE ALLEVAMENTO AVICOLO A RIMINI` = *Rassegna Agenzie*	20

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

riminitoday.it

www.riminitoday.it
Utenti unici: 31.892

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:1/2

Zamboni (Europa Verde): "Verificare il rispetto delle regole nell'allevamento avicolo di Maiolo"

L"assessore Donini: "Svolti più controlli di quelli richiesti dal ministero, tre le aziende non conformi"

REDAZIONE

L'assessore Donini: "Svolti più controlli di quelli richiesti dal ministero, tre le aziende non conformi"

Verificare che siano state rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento riminese dell'azienda marchigiana oggetto di una puntata di Report che denunciava problemi per le condizioni dei volatili lì allevati. A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ha ricordato come "nel corso della puntata del programma televisivo d'inchiesta Report su Rai3 dal titolo "Che Polli!", in onda lo scorso 9 gennaio, sono state documentate le condizioni negli allevamenti di polli di alcuni impianti siti nelle regioni Marche (a Monte Roberto) ed Emilia-Romagna. Il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti agli animali e condotte in violazione delle normative in materia di tutela dei polli allevati per la produzione di carne". Non solo ci sarebbero violenze sugli animali, ha continuato la consigliera, ma anche la non veridicità di polli allevati all'aperto, venduti invece come tali "e dopo l'inchiesta, il vice presidente dell'azienda si è dimesso da Assobio".

In commissione Politiche per la salute, presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti, ha risposto l'assessore alla Sanità, Raffaele Donini. Per l'assessore "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento. Se l'esito controlli è sfavorevole, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".

Zamboni ha anche ricordato come è già stata approvata una sua risoluzione riguardante la transizione zootecnica che non prevede l'uso di gabbie negli allevamenti. Finora, sono state definite 22 check list per allevamenti di conigli. E il tavolo avicolo, con assessorati e governo, lavora a linee guida per uniformare allevamenti, che siano sostenibili, e piani urbanistici sostenibili. La consigliera, replicando, ha "preso atto del numero maggiore di controlli rispetto a quelli richiesti dal ministero e che sono emersi tre allevamenti non conformi. Forse l'allevamento indicato da Report è sfuggito ai controlli, altrimenti non mi spiego come siano state riportate quelle modalità di allevamento. Si deve continuare a

SPIDER-FIVE-144355160

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

riminitoday.it

www.riminitoday.it
Utenti unici: 31.892

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:2/2

monitorare la situazione e i fondi previsti nel Psr si investano anche per il benessere animale".

Zamboni ha ripercorso le vicende seguite alla trasmissione tv e sottolineato come “nella primavera del 2022 l’azienda avicola oggetto dell’inchiesta di Report ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l’autorizzazione a demolire un vecchio complesso per l’allevamento di polli in località Cavallara di Maiolo (Rimini) per realizzarne uno nuovo nella stessa area: il progetto prevede 16 nuove strutture orizzontali (in quelle vecchie è spuntato l'amianto) lunghe fino a 122 metri, con altezza di circa 4,5 metri, ma pochi giorni fa il Comitato per la Valmarecchia ha lanciato sulla piattaforma Change.org una petizione che ha già raccolto oltre 4mila firme. Il comitato si rivolge al presidente della Regione chiedendogli di fermare l’impianto da 800mila polli l’anno. “L’intervento in corso – si legge nella petizione – ci riporta agli Anni 70 ed è contro la vocazione turistica della vallata. Siamo cittadini e imprenditori che hanno investito nel territorio creando più occupazione dei tre posti di lavoro indicati dall’azienda come addetti stabili”. Il comitato evidenzia inoltre i rischi per la salute e per l’ambiente a causa delle pesanti emissioni di ammoniaca e di metano e dell’aumento delle polveri sottili, tanto che il 19 febbraio circa 200 manifestanti hanno organizzato un sit-in davanti allo stabilimento, attualmente in fase di ripristino”.

La capogruppo di Europa Verde aveva chiesto alla giunta di predisporre ulteriori controlli, anche sul rispetto delle leggi sul benessere animale, anche "sulle pratiche di allevamento avicolo in uso presso gli stabilimenti presenti sul territorio regionale mostrati nell’inchiesta di Report" oltre che verificare i protocolli seguiti dall’azienda "per la gestione degli animali malati e sofferenti e quanto personale e quanti veterinari ha a disposizione per la cura di questi animali per ciascun stabilimento, nonché quali sono i dati sulla mortalità in azienda per le diverse tipologie di allevamento (convenzionale e biologico)”.

E ancora, aveva chiesto se la Regione intendesse rivedere i finanziamenti o le agevolazioni e se "intende promuovere analoghi controlli negli altri impianti della stessa proprietà già autorizzati o in via di autorizzazione sul territorio regionale”. La consigliera verde chiedeva, infine, all’amministrazione regionale di “incontrare il Comitato per la Valmarecchia per ascoltare le loro preoccupazioni in merito al nuovo mega allevamento di polli previsto in località Cavallara”.

© Riproduzione riservata

SPIDER-FIVE-144355160

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

QN il Resto del Carlino
Rimini
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.430 Diffusione: 7.488 Lettori: 41.795

Rassegna del: 04/04/23
Edizione del:04/04/23
Estratto da pag.:43
Foglio:1/1

La guerra dei polli a Maiolo

Europa verde in pressing: «La Regione verifichi che il nuovo allevamento Fileni rispetti le regole»

Verificare il rispetto delle leggi per l'allevamento di polli. Potenziare i controlli e utilizzate gli esiti anche per valutare la congruità o meno di eventuali finanziamenti pubblici. Infine, «la Regione incontri il comitato 'Per la Valmarecchia' per ascoltare le loro preoccupazioni sul nuovo maxi allevamento di polli a Maiolo». L'ha chiesto a gran voce la consigliera regionale di Europa verde Silvia Zamboni (***nella foto***) con l'interrogazione presentata alla Regione, sulla scorta anche di quanto osservato «nel corso nel programma *Report* di Rai3». Perché «il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti sugli animali e condotte in violazione delle norme in materia di tutela di polli allevati per la produzione di carne». «La Regione l'anno scorso – la risposta dell'assessore alla Sanità Raffaele Donini – ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti non conformi». «Ma siamo pronti – ha promesso l'assessore – a fare controlli aggiuntivi». «Bene la risposta di Donini sui controlli disposti a livello regionale. Tuttavia – rilancia la Zamboni – i 3 allevamenti non a norma e quanto evidenziato da *Report* devono suonare come un campanello d'allarme per intensificare gli accertamenti». La Zamboni chiede di attuare la risoluzione (già approvata in consiglio regionale) «per superare l'uso di gabbie negli allevamenti». E sollecita la Regione «ad ascoltare i residenti che si battono contro il nuovo allevamento di Fileni a Maiolo».

m.c.

Peso:17%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

ravennawebtv.it

www.ravennawebtv.it
Utenti unici: 95

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:1/2

Centri salute mentale: aumentano gli accessi ma diminuiscono le risorse

Redazione

Un focus importante, un'occasione particolarmente apprezzata per lanciare un allarme sulla sproporzione delle risorse messe a disposizione e l'aumento delle richieste che provengono dalle varie fasce della società, soprattutto nel periodo post Covid. Questo il clou delle audizioni dei responsabili regionali dei centri di salute mentale compiuta a margine dei lavori dedicati alla sessione europea dalla commissione politiche della Salute presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti.

Con una voce sola i responsabili dei dipartimenti di salute mentale dei territori regionali descrivono la quotidianità di un comparto che, a fronte di una mutata sensibilità dell'Unione europea, che per la prima volta dedica un capitolo specifico delle proprie politiche discendenti alla salute mentale, deve confrontarsi con risorse troppo esigue e un vero e proprio boom di richieste, soprattutto nel periodo post Covid.

A fronte di uno stanziamento previsto dal PNRR di un 13% di quanto messo globalmente sul piatto, per un totale di 33 miliardi, è oltremodo chiaro il grido di allarme per la percentuale intorno al 3% di spese sanitarie dedicate alla salute mentale.

La carenza di personale è il deficit più marcato evidenziato da tutti gli intervenuti e questa mancanza determina diseguaglianze nei sistemi sanitari anche a livello intraregionale. A fronte del forte incremento di prestazioni in ambito di salute mentale, l'Emilia-Romagna fa registrare oltre 170mila persone seguite divise tra i servizi di salute mentale, quelli di neuropsichiatria infantile e i servizi per le dipendenze. Fra le patologie con il maggiore tasso di crescita, poi, vanno sicuramente segnalate le sindromi depressive, i fenomeni schizofrenici, il ritardo mentale, i disturbi dello spettro autistico, quelli alimentari e i disturbi dell'apprendimento.

A fronte di questa situazione, si profila all'orizzonte la necessità di dare priorità nella presa in carico ad aree specifiche o razionare in maniera generalizzata i servizi garantiti. Per tutti i tecnici della salute mentale intervenuti, però, è assolutamente imprescindibile un approccio integrato e onnicomprensivo a disturbi che quasi sempre impattano trasversalmente la società e che quindi abbisognano di risposte e percorsi riabilitativi da più soggetti insieme. Il punto di forza dell'Emilia-Romagna, rispetto ad altre regioni d'Italia, è la presenza di un sistema informativo che fotografa in maniera dettagliata le problematiche enunciate da ogni territorio.

La riorganizzazione globale dei servizi richiesta da tutti i direttori di centri di salute

SPIDER-FIVE-144359597

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

ravennawebtv.it

www.ravennawebtv.it
Utenti unici: 95

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:2/2

mentale intervenuti è sì figlia di una situazione particolare registrata negli ultimi due/tre anni, ma riflette anche una concezione della società profondamenta mutata da quando i servizi di psichiatria sono stati disegnati intorno agli anni Settanta/Ottanta dello scorso secolo.

Ricco il dibattito fra i consiglieri a testimonianza dell'interesse scaturito dalle varie audizioni.

Daniele Marchetti (Lega) ha sottolineato come, "da quanto abbiamo sentito, emerga una non corretta presa in carico per le persone che abbisognano di interventi specifici a causa di meccanismi operativi non adeguati o addirittura mancanti". Il leghista evidenzia poi una pericolosa mancanza di collegamenti tra il piano sanitario, gestito dalle Ausl, e quello sociale, rappresentato ad esempio dalle aziende di servizi alla persona. Stante le problematiche che abbiamo sentito, credo che sia il caso chiedere alla Ue, all'interno dei vari pacchetti salute proposti, uno strumento specifico con fonti di finanziamento stabili sulla salute mentale".

Palma Costi (Pd) ha rimarcato come "i problemi esplosi a seguito del Covid probabilmente fossero da tempo latenti ma assolutamente non intercettati dai servizi preposti e quindi è assolutamente necessaria una revisione dell'approccio, sia operativo che organizzativo". Per la dem è poi "assolutamente positivo che la risposta a un bisogno di salute mentale sia in capo in primis al territorio e per mantenere questo aspetto forse sarà necessaria un'opera di innovazione fra i vari settori per una migliore presa in carico del paziente".

Anche Francesca Marchetti (Pd) ha sottolineato la necessità di una riorganizzazione dei servizi per una risposta integrata ed efficace alle nuove fragilità. "Soprattutto per le problematiche riferibili ai giovani -continua la consigliera- è necessaria un'alleanza per un intervento educativo integrato tra famiglia, mondo della scuola e professionisti della salute mentale al fine di elaborare anche un sistema concreto di prevenzione del disagio giovanile".

Giuseppe Paruolo (Pd) ha poi chiesto un focus specifico "sui casi di persone con diagnosi psichiatrica che non si curano per capire quali azioni mettere in campo a sostegno dei nuclei familiari su cui ricade questa scelta".

Anche Silvia Zamboni (Europa Verde) ha richiesto che all'approccio psichiatrico tradizionale si affianchi anche uno specifico impulso educativo per dare risposte ai nuovi fenomeni prospettati, ai quali deve forzatamente accompagnarsi un chiaro segnale da parte dei legislatori, tanto quelli nazionali come quelli regionali".

La relatrice di maggioranza della sessione europea Lia Montalti (Pd) ha infine invitato "a interrogarci su una inevitabile riforma dei servizi" ma contestualmente ha invitato "a riflettere sulle forme di finanziamento strutturali necessarie nel dare risposte efficaci alle problematiche complesse che la salute mentale comporta nelle nostre società".

SPIDER-FIVE-144359597

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

newsrimini.it

www.newsrimini.it
Utenti unici: 2.428

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:1/1

Allevamento Maiolo, questione in Regione. Donini: pronti a controlli aggiuntivi

La questione arriva nuovamente in regione con una interrogazione della consigliera di Europa Verde Silvia Zamboni

Redazione

Non si placa la discussione sulla realizzazione dell'allevamento avicolo Fileni a Cavallara di Maiolo. La questione arriva nuovamente in regione con una interrogazione della consigliera di Europa Verde Silvia Zamboni che, citando il servizio del gennaio scorso di Report su Rai3 che denunciava problemi per le condizioni dei volatili allevati, ha chiesto di verificare che siano rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento dell'azienda marchigiana.

A rispondere, l'assessore alla Sanità Raffaele Donini che ha precisato che "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento. Se l'esito controlli è sfavorevole, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".

La consigliera, replicando, ha "preso atto del numero maggiore di controlli rispetto a quelli richiesti dal ministero e che sono emersi tre allevamenti non conformi. Forse l'allevamento indicato da Report è sfuggito ai controlli, altrimenti non mi spiego come siano state riportate quelle modalità di allevamento. Si deve continuare a monitorare la situazione e i fondi previsti nel Psr si investano anche per il benessere animale".

SPIDER-FIVE-144343981

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea
cronacabianca.eu
Utenti unici: 580
Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:1/3

Sessione europea, allarme centri salute mentale: aumentano gli accessi ma diminuiscono le risorse

Luca Govoni

Nell'audizione dei direttori dei dipartimenti di salute dei territori regionali le preoccupazioni per un comparto drammaticamente a corto di stanziamenti. Forte la richiesta per una risposta realmente integrata tra comparto sanitario e sociale

Un focus importante, un'occasione particolarmente apprezzata per lanciare un allarme sulla sproporzione delle risorse messe a disposizione e l'aumento delle richieste che provengono dalle varie fasce della società, soprattutto nel periodo post Covid. Questo il clou delle audizioni dei responsabili regionali dei centri di salute mentale compiuta a margine dei lavori dedicati alla sessione europea dalla commissione politiche della Salute presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti.

Con una voce sola i responsabili dei dipartimenti di salute mentale dei territori regionali descrivono la quotidianità di un comparto che, a fronte di una mutata sensibilità dell'Unione europea, che per la prima volta dedica un capitolo specifico delle proprie politiche discendenti alla salute mentale, deve confrontarsi con risorse troppo esigue e un vero e proprio boom di richieste, soprattutto nel periodo post Covid.

A fronte di uno stanziamento previsto dal PNRR di un 13% di quanto messo globalmente sul piatto, per un totale di 33 miliardi, è oltremodo chiaro il grido di allarme per la percentuale intorno al 3% di spese sanitarie dedicate alla salute mentale.

La carenza di personale è il deficit più marcato evidenziato da tutti gli intervenuti e questa mancanza determina diseguaglianze nei sistemi sanitari anche a livello intraregionale. A fronte del forte incremento di prestazioni in ambito di salute mentale, l'Emilia-Romagna fa registrare oltre 170mila persone seguite divise tra i servizi di salute mentale, quelli di neuropsichiatria infantile e i servizi per le dipendenze. Fra le patologie con il maggiore tasso di crescita, poi, vanno sicuramente segnalate le sindromi depressive, i fenomeni schizofrenici, il ritardo mentale, i disturbi dello spettro autistico, quelli alimentari e i disturbi dell'apprendimento.

A fronte di questa situazione, si profila all'orizzonte la necessità di dare priorità nella presa in carico ad aree specifiche o razionare in maniera generalizzata i servizi garantiti. Per tutti i tecnici della salute mentale intervenuti, però, è assolutamente imprescindibile un approccio integrato e onnicomprensivo a disturbi che quasi sempre impattano trasversalmente la società e che quindi abbisognano di risposte e percorsi riabilitativi da più

SPIDER-FIVE-144347825
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

soggetti insieme. Il punto di forza dell'Emilia-Romagna, rispetto ad altre regioni d'Italia, è la presenza di un sistema informativo che fotografa in maniera dettagliata le problematiche enunciate da ogni territorio.

La riorganizzazione globale dei servizi richiesta da tutti i direttori di centri di salute mentale intervenuti è sì figlia di una situazione particolare registrata negli ultimi due/tre anni, ma riflette anche una concezione della società profondamenta mutata da quando i servizi di psichiatria sono stati disegnati intorno agli anni Settanta/Ottanta dello scorso secolo.

Ricco il dibattito fra i consiglieri a testimonianza dell'interesse scaturito dalle varie audizioni.

Daniele Marchetti (Lega) ha sottolineato come, "da quanto abbiamo sentito, emerga una non corretta presa in carico per le persone che abbisognano di interventi specifici a causa di meccanismi operativi non adeguati o addirittura mancanti". Il leghista evidenzia poi una pericolosa mancanza di collegamenti tra il piano sanitario, gestito dalle Ausl, e quello sociale, rappresentato ad esempio dalle aziende di servizi alla persona. Stante le problematiche che abbiamo sentito, credo che sia il caso chiedere alla Ue, all'interno dei vari pacchetti salute proposti, uno strumento specifico con fonti di finanziamento stabili sulla salute mentale".

Palma Costi (Pd) ha rimarcato come "i problemi esplosi a seguito del Covid probabilmente fossero da tempo latenti ma assolutamente non intercettati dai servizi preposti e quindi è assolutamente necessaria una revisione dell'approccio, sia operativo che organizzativo". Per la dem è poi "assolutamente positivo che la risposta a un bisogno di salute mentale sia in capo in primis al territorio e per mantenere questo aspetto forse sarà necessaria un'opera di innovazione fra i vari settori per una migliore presa in carico del paziente".

Anche Francesca Marchetti (Pd) ha sottolineato la necessità di una riorganizzazione dei servizi per una risposta integrata ed efficace alle nuove fragilità. "Soprattutto per le problematiche riferibili ai giovani -continua la consigliera- è necessaria un'alleanza per un intervento educativo integrato tra famiglia, mondo della scuola e professionisti della salute mentale al fine di elaborare anche un sistema concreto di prevenzione del disagio giovanile".

Giuseppe Paruolo (Pd) ha poi chiesto un focus specifico "sui casi di persone con diagnosi psichiatrica che non si curano per capire quali azioni mettere in campo a sostegno dei nuclei familiari su cui ricade questa scelta".

Anche Silvia Zamboni (Europa Verde) ha richiesto che all'approccio psichiatrico tradizionale si affianchi anche uno specifico impulso educativo per dare risposte ai nuovi fenomeni prospettati, ai quali deve forzatamente accompagnarsi un chiaro segnale da parte dei legislatori, tanto quelli nazionali come quelli regionali".

La relatrice di maggioranza della sessione europea Lia Montalti (Pd) ha infine invitato "a interrogarci su una inevitabile riforma dei servizi" ma contestualmente ha invitato "a riflettere sulle forme di finanziamento strutturali necessarie nel dare risposte efficaci alle

SPIDER-FIVE-144347825

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

problematiche complesse che la salute mentale comporta nelle nostre società".

(Luca Boccaletti)

La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 30 marzo 2023 è soggetta alle disposizioni in materia di par condicio.

SPIDER-FIVE-144347825

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea
cronacabianca.eu
Utenti unici: 580
Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:1/2

Zamboni (Europa Verde): verificare il rispetto delle regole nell'allevamento avicolo a Rimini

Luca Molinari

"Di proprietà di un'azienda delle Marche che intende costruirne uno più grande. La trasmissione Report aveva mostrato il maltrattamento dei polli". L'assessore Donini: "Svolti più controlli di quelli richiesti dal ministero, tre le aziende non conformi"

Verificare che siano state rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento riminese dell'azienda marchigiana oggetto di una puntata di Report che denunciava problemi per le condizioni dei volatili lì allevati.

A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ha ricordato come "nel corso della puntata del programma televisivo d'inchiesta Report su Rai3 dal titolo "Che Polli!", in onda lo scorso 9 gennaio, sono state documentate le condizioni negli allevamenti di polli di alcuni impianti siti nelle regioni Marche (a Monte Roberto) ed Emilia-Romagna. Il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti agli animali e condotte in violazione delle normative in materia di tutela dei polli allevati per la produzione di carne". Non solo ci sarebbero violenze sugli animali, ha continuato la consigliera, ma anche la non veridicità di polli allevati all'aperto, venduti invece come tali "e dopo l'inchiesta, il vice presidente dell'azienda si è dimesso da Assobio".

In commissione Politiche per la salute, presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti, ha risposto l'assessore alla Sanità, Raffaele Donini. Per l'assessore "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento. Se l'esito controlli è sfavorevole, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".

Zamboni ha anche ricordato come è già stata approvata una sua risoluzione riguardante la transizione zootecnica che non prevede l'uso di gabbie negli allevamenti. Finora, sono state definite 22 check list per allevamenti di conigli. E il tavolo avicolo, con assessorati e governo, lavora a linee guida per uniformare allevamenti, che siano sostenibili, e piani urbanistici sostenibili. La consigliera, replicando, ha "preso atto del numero maggiore di controlli rispetto a quelli richiesti dal ministero e che sono emersi tre allevamenti non conformi. Forse l'allevamento indicato da Report è sfuggito ai controlli, altrimenti non mi

SPIDER-FIVE-144347828
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

spiego come siano state riportate quelle modalità di allevamento. Si deve continuare a monitorare la situazione e i fondi previsti nel Psr si investano anche per il benessere animale".

Zamboni ha ripercorso le vicende seguite alla trasmissione tv e sottolineato come "nella primavera del 2022 l'azienda avicola oggetto dell'inchiesta di Report ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione a demolire un vecchio complesso per l'allevamento di polli in località Cavallara di Maiolo (Rimini) per realizzarne uno nuovo nella stessa area: il progetto prevede 16 nuove strutture orizzontali (in quelle vecchie è spuntato l'amianto) lunghe fino a 122 metri, con altezza di circa 4,5 metri, ma pochi giorni fa il Comitato per la Valmarecchia ha lanciato sulla piattaforma Change.org una petizione che ha già raccolto oltre 4mila firme. Il comitato si rivolge al presidente della Regione chiedendogli di fermare l'impianto da 800mila polli l'anno. "L'intervento in corso – si legge nella petizione – ci riporta agli Anni 70 ed è contro la vocazione turistica della vallata. Siamo cittadini e imprenditori che hanno investito nel territorio creando più occupazione dei tre posti di lavoro indicati dall'azienda Fileni come addetti stabili". Il comitato evidenzia inoltre i rischi per la salute e per l'ambiente a causa delle pesanti emissioni di ammoniaca e di metano e dell'aumento delle polveri sottili, tanto che il 19 febbraio circa 200 manifestanti hanno organizzato un sit-in davanti allo stabilimento, attualmente in fase di ripristino".

La capogruppo di Europa Verde aveva chiesto alla giunta di predisporre ulteriori controlli, anche sul rispetto delle leggi sul benessere animale, anche "sulle pratiche di allevamento avicolo in uso presso gli stabilimenti presenti sul territorio regionale mostrati nell'inchiesta di Report" oltre che verificare i protocolli seguiti dall'azienda "per la gestione degli animali malati e sofferenti e quanto personale e quanti veterinari ha a disposizione per la cura di questi animali per ciascun stabilimento, nonché quali sono i dati sulla mortalità in azienda per le diverse tipologie di allevamento (convenzionale e biologico)".

E ancora, aveva chiesto se la Regione intendesse rivedere i finanziamenti o le agevolazioni e se "intende promuovere analoghi controlli negli altri impianti della stessa proprietà già autorizzati o in via di autorizzazione sul territorio regionale". La consigliera verde chiedeva, infine, all'amministrazione regionale di "incontrare il Comitato per la Valmarecchia per ascoltare le loro preoccupazioni in merito al nuovo mega allevamento di polli previsto in località Cavallara".

La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 30 marzo 2023 è soggetta alle disposizioni in materia di par condicio.

(Gianfranco Salvatori)

SPIDER-FIVE-144347828

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI

Corriere Romagna
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 04/04/23
Edizione del:04/04/23
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

Europa verde chiede maggiori controlli sul polo avicolo

Interrogazione di Silvia Zamboni. La Regione: «Pronti anche a tagliare i premi comunitari»

MAIOLO

Maggiori controlli sul polo avicolo in costruzione a Maiolo. Ma anche revisione delle agevolazioni destinate all'azienda e incontro con il Comitato che osteggia l'impianto. Sono solo alcune delle richieste che la capogruppo di Europa verde, Silvia Zamboni, ha avanzato in Regione.

In commissione Politiche per la salute, le ha risposto l'assessore alla Sanità, Raffaele Donini che ha fatto il punto sui controlli condotti dalla Regione su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. Alla base delle indagini restano le norme sul benessere animale, unite alla verifica del personale. Se l'esito è sfavorevole, ha precisato Donini, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni oltre alla decurtazione dei premi comunitari. In totale la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti riscontrando 3 allevamenti come non conformi.

La Regione si dice pronta ai controlli aggiuntivi chiesti da Zamboni sul rispetto delle leggi sul benessere animale: dalla gestione degli animali malati e sofferenti ai dati sulla mortalità in azienda. Da passare al vaglio secondo la consigliera, anche finanziamenti o agevolazioni concesse agli allevamenti, lanciando analoghi controlli negli altri impianti della stessa proprietà, già autorizzati o in via di autorizzazione sul territorio regionale.

La protesta contro l'allevamento

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

Chiamamicitta.it
l'informazione online di Rimini e Provincia
www.chiamamicitta.it
Utenti unici: 333

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:1/2

Regione, Zamboni (Europa Verde): "Verificare il rispetto delle regole nell'allevamento avicolo a Rimini"

REDAZIONE

Verificare che siano state rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento riminese dell'azienda marchigiana oggetto di una puntata di Report che denunciava problemi per le condizioni dei volatili lì allevati.

A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ha ricordato come "nel corso della puntata del programma televisivo d'inchiesta Report su Rai3 dal titolo "Che Polli!", in onda lo scorso 9 gennaio, sono state documentate le condizioni negli allevamenti di polli di alcuni impianti siti nelle regioni Marche (a Monte Roberto) ed Emilia-Romagna. Il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti agli animali e condotte in violazione delle normative in materia di tutela dei polli allevati per la produzione di carne". Non solo ci sarebbero violenze sugli animali, ha continuato la consigliera, ma anche la non veridicità di polli allevati all'aperto, venduti invece come tali "e dopo l'inchiesta, il vice presidente dell'azienda si è dimesso da Assobio".

In commissione Politiche per la salute, presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti, ha risposto l'assessore alla Sanità, Raffaele Donini. Per l'assessore "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento. Se l'esito controlli è sfavorevole, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".

Zamboni ha anche ricordato come è già stata approvata una sua risoluzione riguardante la transizione zootecnica che non prevede l'uso di gabbie negli allevamenti. Finora, sono state definite 22 check list per allevamenti di conigli. E il tavolo avicolo, con assessorati e governo, lavora a linee guida per uniformare allevamenti, che siano sostenibili, e piani urbanistici sostenibili. La consigliera, replicando, ha "preso atto del numero maggiore di controlli rispetto a quelli richiesti dal ministero e che sono emersi tre allevamenti non conformi. Forse l'allevamento indicato da Report è sfuggito ai controlli, altrimenti non mi spiego come siano state riportate quelle modalità di allevamento. Si deve continuare a monitorare la situazione e i fondi previsti nel Psr si investano anche per il benessere

SPIDER-FIVE-144357701

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

Chiamamicitta.it
l'informazione online di Rimini e Provincia
www.chiamamicitta.it
Utenti unici: 333

Rassegna del 03/04/2023
Notizia del: 03/04/2023
Foglio:2/2

animale".

Zamboni ha ripercorso le vicende seguite alla trasmissione tv e sottolineato come "nella primavera del 2022 l'azienda avicola oggetto dell'inchiesta di Report ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione a demolire un vecchio complesso per l'allevamento di polli in località Cavallara di Maiolo (Rimini) per realizzarne uno nuovo nella stessa area: il progetto prevede 16 nuove strutture orizzontali (in quelle vecchie è spuntato l'amianto) lunghe fino a 122 metri, con altezza di circa 4,5 metri, ma pochi giorni fa il Comitato per la Valmarecchia ha lanciato sulla piattaforma Change.org una petizione che ha già raccolto oltre 4mila firme. Il comitato si rivolge al presidente della Regione chiedendogli di fermare l'impianto da 800mila polli l'anno. "L'intervento in corso – si legge nella petizione – ci riporta agli Anni 70 ed è contro la vocazione turistica della vallata. Siamo cittadini e imprenditori che hanno investito nel territorio creando più occupazione dei tre posti di lavoro indicati dall'azienda Fileni come addetti stabili". Il comitato evidenzia inoltre i rischi per la salute e per l'ambiente a causa delle pesanti emissioni di ammoniaca e di metano e dell'aumento delle polveri sottili, tanto che il 19 febbraio circa 200 manifestanti hanno organizzato un sit-in davanti allo stabilimento, attualmente in fase di ripristino".

La capogruppo di Europa Verde aveva chiesto alla giunta di predisporre ulteriori controlli, anche sul rispetto delle leggi sul benessere animale, anche "sulle pratiche di allevamento avicolo in uso presso gli stabilimenti presenti sul territorio regionale mostrati nell'inchiesta di Report" oltre che verificare i protocolli seguiti dall'azienda "per la gestione degli animali malati e sofferenti e quanto personale e quanti veterinari ha a disposizione per la cura di questi animali per ciascun stabilimento, nonché quali sono i dati sulla mortalità in azienda per le diverse tipologie di allevamento (convenzionale e biologico)".

E ancora, aveva chiesto se la Regione intendesse rivedere i finanziamenti o le agevolazioni e se "intende promuovere analoghi controlli negli altri impianti della stessa proprietà già autorizzati o in via di autorizzazione sul territorio regionale". La consigliera verde chiedeva, infine, all'amministrazione regionale di "incontrare il Comitato per la Valmarecchia per ascoltare le loro preoccupazioni in merito al nuovo mega allevamento di polli previsto in località Cavallara".

SPIDER-FIVE-144357701

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sanità:Donini,E-R fa i controlli su consistenza mallevamenti

(ANSA) - BOLOGNA, 03 APR - Per l'assessore ale politiche per la Salute dell'Emilia-Romagna Raffaele Donini, "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento". Lo ha detto in Commissione politiche per la Salute rispondendo a una interrogazione di Silvia Zamboni (Europa Verde)
"Se l'esito controlli è sfavorevole - ha proseguito Donini - sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".
Silvia Zamboni aveva chiesto di verificare che siano state rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento riminese dell'azienda marchigiana oggetto di una puntata di Report che denunciava problemi per le condizioni dei volatili lì allevati, ricordando come "nel corso della puntata del programma televisivo d'inchiesta dal titolo 'Che Polli!', in onda lo scorso 9 gennaio, sono state documentate le condizioni negli allevamenti di polli di alcuni impianti siti nelle regioni Marche (a Monte Roberto) ed Emilia-Romagna. Il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti agli animali e condotte in violazione delle normative in materia di tutela dei polli allevati per la produzione di carne".
Zamboni ha anche ricordato tra l'altro come è già stata approvata una sua risoluzione riguardante la transizione zootecnica che non prevede l'uso di gabbie negli allevamenti.
(ANSA).
2023-04-03 15:12
R
YC7-AG

E.ROMAGNA: SESSIONE UE SU CENTRI SALUTE MENTALE, AUMENTO ACCESSI MA CALO RISORSE (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - Giuseppe Paruolo (Pd) ha poi chiesto un focus specifico "sui casi di persone con diagnosi psichiatrica che non si curano per capire quali azioni mettere in campo a sostegno dei nuclei familiari su cui ricade questa scelta".

Anche Silvia Zamboni (Europa Verde) ha richiesto che "all'approccio psichiatrico tradizionale si affianchi anche uno specifico impulso educativo per dare risposte ai nuovi fenomeni prospettati, ai quali deve forzatamente accompagnarsi un chiaro segnale da parte dei legislatori, tanto quelli nazionali come quelli regionali".

La relatrice di maggioranza della sessione europea Lia Montalti (Pd) ha infine invitato "a interrogarci su una inevitabile riforma dei servizi" ma contestualmente ha invitato "a riflettere sulle forme di finanziamento strutturali necessarie nel dare risposte efficaci alle problematiche complesse che la salute mentale comporta nelle nostre società".

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
03-APR-23 15:18

NNNN

E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'VERIFICARE RISPETTO REGOLE ALLEVAMENTO AVICOLO A RIMINI' (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Zamboni ha ripercorso le vicende seguite alla trasmissione tv e sottolineato come "nella primavera del 2022 l'azienda avicola oggetto dell'inchiesta di Report ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione a demolire un vecchio complesso per l'allevamento di polli in località Cavallara di Maiolo (Rimini) per realizzarne uno nuovo nella stessa area: il progetto prevede 16 nuove strutture orizzontali (in quelle vecchie è spuntato l'amianto) lunghe fino a 122 metri, con altezza di circa 4,5 metri, ma pochi giorni fa il Comitato per la Valmarecchia ha lanciato sulla piattaforma Change.org una petizione che ha già raccolto oltre 4mila firme. Il comitato si rivolge al presidente della Regione chiedendogli di fermare l'impianto da 800mila polli l'anno. "L'intervento in corso - si legge nella petizione - ci riporta agli Anni 70 ed è contro la vocazione turistica della vallata. Siamo cittadini e imprenditori che hanno investito nel territorio creando più occupazione dei tre posti di lavoro indicati dall'azienda Fileni come addetti stabili". Il comitato evidenzia inoltre i rischi per la salute e per l'ambiente a causa delle pesanti emissioni di ammoniaca e di metano e dell'aumento delle polveri sottili, tanto che il 19 febbraio circa 200 manifestanti hanno organizzato un sit-in davanti allo stabilimento, attualmente in fase di ripristino".

La capogruppo di Europa Verde aveva chiesto alla giunta di predisporre ulteriori controlli, anche sul rispetto delle leggi sul benessere animale, anche "sulle pratiche di allevamento avicolo in uso presso gli stabilimenti presenti sul territorio regionale mostrati nell'inchiesta di Report" oltre che verificare i protocolli seguiti dall'azienda "per la gestione degli animali malati e sofferenti e quanto personale e quanti veterinari ha a disposizione per la cura di questi animali per ciascun stabilimento, nonché quali sono i dati sulla mortalità in azienda per le diverse tipologie di allevamento (convenzionale e biologico)".

E ancora, aveva chiesto se la Regione intendesse rivedere i finanziamenti o le agevolazioni e se "intende promuovere analoghi controlli negli altri impianti della stessa proprietà già autorizzati

o in via di autorizzazione sul territorio regionale". La consigliera verde chiedeva, infine, all'amministrazione regionale di "incontrare il Comitato per la Valmarecchia per ascoltare le loro preoccupazioni in merito al nuovo mega allevamento di polli previsto in località Cavallara". La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 30 marzo 2023 è soggetta alle disposizioni in materia di par condicio.

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
03-APR-23 13:54

NNNN

E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'VERIFICARE RISPETTO REGOLE ALLEVAMENTO AVICOLO A RIMINI' =

Bologna, 3 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Verificare che siano state rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento riminese dell'azienda marchigiana oggetto di una puntata di Report che denunciava problemi per le condizioni dei volatili lì allevati. A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ha ricordato come "nel corso della puntata del programma televisivo d'inchiesta Report su Rai3 dal titolo "Che Polli!", in onda lo scorso 9 gennaio, sono state documentate le condizioni negli allevamenti di polli di alcuni impianti siti nelle regioni Marche (a Monte Roberto) ed Emilia-Romagna. Il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti agli animali e condotte in violazione delle normative in materia di tutela dei polli allevati per la produzione di carne". Non solo ci sarebbero violenze sugli animali, ha continuato la consigliera, ma anche la non veridicità di polli allevati all'aperto, venduti invece come tali "e dopo l'inchiesta, il vice presidente dell'azienda si è dimesso da Assobio".

In commissione Politiche per la salute, presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti, ha risposto l'assessore alla Sanità, Raffaele Donini. Per l'assessore "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento. Se l'esito controlli è sfavorevole, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".

Zamboni ha anche ricordato come è già stata approvata una sua risoluzione riguardante la transizione zootecnica che non prevede l'uso di gabbie negli allevamenti. Finora, sono state definite 22 check list per allevamenti di conigli. E il tavolo avicolo, con

assessorati e governo, lavora a linee guida per uniformare allevamenti, che siano sostenibili, e piani urbanistici sostenibili.
La consigliera, replicando, ha "preso atto del numero maggiore di controlli rispetto a quelli richiesti dal ministero e che sono emersi tre allevamenti non conformi. Forse l'allevamento indicato da Report è sfuggito ai controlli, altrimenti non mi spiego come siano state riportate quelle modalità di allevamento. Si deve continuare a monitorare la situazione e i fondi previsti nel Psr si investano anche per il benessere animale". (segue)

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
03-APR-23 13:54

NNNN

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

CESENATE
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI CESENA-SARSINA FONDATO NEL 1911

RUBICONE

"Non è un ridimensionamento"

Il Comitato "Lasciateci respirare. Stop agli allevamenti intensivi" contesta le dichiarazioni dell'Azienda agricola Società Verde

15/03/2021 di > redazione

Con una nota inviata in redazione il Comitato "Lasciateci respirare. San Mauro Pascoli. Stop allevamenti intensivi" intende fare chiarezza sull'annuncio dell'Azienda agricola Circuito Verde, di voler ridurre sensibilmente il numero di capi all'interno del maxi allevamento intensivo, che dovrebbe sorgere in via Cagnona n. 1330 a San Mauro Pascoli.

"Non si tratterebbe - si legge nella nota - di una riduzione del numero di capi allevati e di non fare più un allevamento intensivo, bensì di una mera differenziazione della tipologia dei capi accasabili nell'allevamento, già previsto e indicato nel progetto approvato. In sostanza, invece del 'pollo da carne broiler', verrebbero allevati galli, capponi, polli a collo nudo e faraone che per loro natura hanno cicli e necessitano di densità diverse.

La superficie dell'allevamento rimane comunque circa 14.700 mq e la capacità di allevamento rimane comunque fino a circa 1.500.000 di polli all'anno. Quindi non ci sarà nessun ridimensionamento dell'impianto e nel momento in cui la Società agricola Circuito verde deciderà di allevare circa 1.500.000 di animali potrà farlo".

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

l'Amministrazione Comunale ha portato avanti senza alcun coinvolgimento popolare.

La realtà dei fatti è che, se il progetto potrà essere portato a termine - e ciò lo dovrà decidere il Tar nel giudizio di merito con la prossima udienza fissata al 13 luglio 21 - la Società agricola Circuito verde potrà allevare a sua discrezione sino a circa 1.500.000 di capi. Infatti nella lettera/annuncio del 9 marzo 2021 inviata alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di San Mauro Pascoli la Società agricola Circuito Verde scrive che 'l'azienda alleva e si impegna ad allevare principalmente galli, capponi, polli a collo nudo e faraone, salvo future situazioni imprevedibili'. E i cittadini dovrebbero credere a questo impegno? Con quali garanzie? E quali sarebbero le "future situazioni imprevedibili?".

"Nel ringraziare - concludono dal Comitato - per l'impegno e l'interessamento profuso i capigruppo regionali del Movimento 5 stelle, Silvia Piccinini, di Emilia-Romagna Coraggiosa, Igor Taruffi, ed Europa Verde, Silvia Zamboni, che hanno presentato interrogazioni sul maxi- allevamento, nonché l'assessore regionale Irene Priolo che ha svolto un'informativa in Commissione Ambiente sul progetto del maxi-allevamento di polli in fase di realizzazione, riteniamo però opportuno che vengano chieste da parte della Regione, delucidazioni all'Azienza agricola Circuito Verde, in considerazione del fatto che l'allevamento in funzione fino agli anni 80, poi cessato, allevava solo 78.000 galline ovaiole all'anno, in una superficie di allevamento nettamente inferiore".

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

Forse ti può interessare anche:

» Stop dal Consiglio di stato al maxi allevamento di polli
» Nuovo allevamento di polli, verso un ridimensionamento dell'impianto
» Il Comitato Lasciateci respirare: "Il Tar non nega gli effetti nocivi degli allevamenti"

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

CORRIERE CESENATE – settimanale di informazione della Diocesi di Cesena-Sarsina – via Don Giovanni Minzoni, 47 – 47521 Cesena (FC) Italia
C.F. 90077160407, P.IVA 04362550404 - Autorizzazione Tribunale Forlì n. 409 del 20/02/1968 - Iscrizione al Registro nazionale della stampa n. 4234
Il Corriere Cesenate percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Corriere Cesenate, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Polli e allevamenti, il caso Cavallara discusso in Regione. Europa Verde: "Verificare il

Maiolo | 13:05 - 03 Aprile 2023 Attualità

Silvia Zamboni, Europa Verde Emilia-Romagna.

Verificare che siano state rispettate le leggi per l'allevamento di polli nello stabilimento riminese dell'azienda marchigiana oggetto di una puntata di Report che denunciava problemi per le condizioni dei volatili lì allevati.

A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ha ricordato come "nel corso della puntata del programma televisivo d'inchiesta Report su Rai3 dal titolo "Che Polli!", in onda lo scorso 9 gennaio, sono state documentate le condizioni negli allevamenti di polli di alcuni impianti siti nelle regioni Marche (a Monte Roberto) ed Emilia-Romagna. Il reportage ha messo in evidenza maltrattamenti agli animali e condotte in violazione delle normative in materia di tutela dei polli allevati per la produzione di carne". Non solo ci sarebbero violenze sugli animali, ha continuato la consigliera, ma anche la non veridicità di polli allevati all'aperto, venduti invece come tali "e dopo l'inchiesta, il vice presidente dell'azienda si è dimesso da Assobio".

In commissione Politiche per la salute, presieduta dalla vicepresidente Francesca Maletti, ha risposto l'assessore alla Sanità, Raffaele Donini. Per l'assessore "la Regione fa i controlli su consistenza degli allevamenti, percentuale di mortalità, difformità accertate e altri parametri. I controlli sono eseguiti considerando le norme sul benessere animale e verifichiamo anche se il personale è idoneo, i protocolli per animali malati. I dati sulla mortalità vengono valutati e poi si emette un giudizio sul benessere animale dell'allevamento. Se l'esito controlli è sfavorevole, sono previste prescrizioni da adottare o sanzioni e si possono anche applicare una decurtazione dei premi comunitari. In totale, la Regione nel 2022 ha svolto il 118,5% dei controlli raccomandati dal ministero della Sanità, 5 in più di quelli previsti, riscontrando 3 allevamenti come non conformi. La Regione è pronta a controlli aggiuntivi".

Zamboni ha anche ricordato come è già stata approvata una sua risoluzione riguardante la transizione zootecnica che non prevede l'uso di gabbie negli allevamenti. Finora, sono state definite 22 check list per allevamenti di conigli. E il tavolo avicolo, con assessorati e governo, lavora a linee guida per uniformare allevamenti, che siano sostenibili, e piani urbanistici sostenibili. La consigliera, replicando, ha "preso atto del numero maggiore di controlli rispetto a quelli richiesti dal ministero e che sono emersi tre allevamenti non conformi. Forse l'allevamento indicato da Report è sfuggito ai controlli, altrimenti non mi spiego come siano state riportate quelle modalità di allevamento. Si deve continuare a monitorare la situazione e i fondi previsti nel Psr si investano anche per il benessere animale".

Zamboni ha ripercorso le vicende seguite alla trasmissione tv e sottolineato come "nella primavera del 2022 l'azienda avicola oggetto dell'inchiesta di Report ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione a demolire un vecchio complesso per l'allevamento di polli in località Cavallara di Maiolo (Rimini) per realizzarne uno nuovo nella stessa area: il progetto prevede 16 nuove strutture orizzontali (in quelle vecchie è spuntato l'amianto) lunghe fino a 122 metri, con altezza di circa 4,5 metri, ma pochi giorni fa il Comitato per la Valmarecchia ha lanciato sulla piattaforma Change.org una petizione che ha già raccolto oltre 4mila firme. Il comitato si rivolge al presidente della Regione chiedendogli di fermare l'impianto da 800mila polli l'anno. "L'intervento in corso – si legge nella petizione – ci riporta agli Anni 70 ed è contro la vocazione turistica della vallata. Siamo cittadini e imprenditori che hanno investito nel territorio creando più occupazione dei tre posti di lavoro indicati dall'azienda Fileni come addetti stabili". Il comitato evidenzia inoltre i rischi per la salute e per l'ambiente a causa delle pesanti emissioni di ammoniaca e di metano e dell'aumento delle polveri sottili, tanto che il 19 febbraio circa 200 manifestanti hanno organizzato un sit-in davanti allo stabilimento, attualmente in fase di ripristino".

La capogruppo di Europa Verde aveva chiesto alla giunta di predisporre ulteriori controlli, anche sul rispetto delle leggi sul benessere animale, anche "sulle pratiche di allevamento avicolo in uso presso gli stabilimenti presenti sul territorio regionale mostrati nell'inchiesta di Report" oltre che verificare i protocolli seguiti dall'azienda "per la gestione degli animali malati e sofferenti e quanto personale e quanti veterinari ha a disposizione per la cura di questi animali per ciascun stabilimento, nonché quali sono i dati sulla mortalità in azienda per le diverse tipologie di allevamento (convenzionale e biologico)".

E ancora, aveva chiesto se la Regione intendesse rivedere i finanziamenti o le agevolazioni e se "intende promuovere analoghi controlli negli altri impianti della stessa proprietà già autorizzati o in via di autorizzazione sul territorio regionale". La consigliera verde chiedeva, infine, all'amministrazione regionale di "incontrare il Comitato per la Valmarecchia per ascoltare le loro preoccupazioni in merito al nuovo mega allevamento di polli previsto in località Cavallara".